



Prefettura di Bari

Ufficio Territoriale del Governo

Area III – Applicazione del Sistema Sanzionatorio Amministrativo, Affari Legali, Contenzioso e Rappresentanza in Giudizio

Verbale di riunione

Il giorno 9 febbraio 2010, alle ore 9.30, in questa Prefettura, si è tenuta una riunione per l'esame delle problematiche concernenti la sicurezza della circolazione stradale lungo la S.S. 16, nel tratto tra le chilometriche 811+350 e 813+500, in prossimità del centro urbano di Torre a Mare. Alla riunione, presieduta dal Viceprefetto Vicario, dott.ssa Bellomo, hanno partecipato il Capo Compartimento dell'Anas, ing. Marzi, il Comandante della Sezione di Polizia Stradale di Bari, dott. Rufini Mastropasqua, il Comandante della Polizia Municipale di Bari, dott. Donati, il Dirigente dell'Area III di questa Prefettura, dott. Lapolla, nonché alcuni rappresentanti dei cittadini residenti in prossimità del predetto tratto stradale, tra i quali il dott. Ugenti e la dott.ssa Balice del Comitato Pro Civitate e la dott.ssa Mesto e l'ing. Biondi del Comitato San Giorgio Mare.

Nell'introdurre l'argomento all'ordine del giorno, la dott.ssa Bellomo ha sottolineato l'attenzione con la quale la Prefettura e le altre Istituzioni stanno seguendo la vicenda che, obiettivamente, presenta rilevanti profili di criticità sul piano della sicurezza sia per i cittadini residenti nella zona sia per gli utenti della strada. Ha evidenziato l'importanza strategica della S.S. 16, che costituisce, come noto, l'unico asse viario di collegamento nord-sud, in quanto tale interessato non solo da un notevole traffico locale, ma anche da un intenso traffico a lunga percorrenza. Di qui la necessità, nelle more della realizzazione di interventi strutturali di adeguamento dell'arteria, di adottare ogni utile accorgimento volto a migliorare i livelli di sicurezza della circolazione stradale.

I rappresentanti dei cittadini, nel ringraziare il Prefetto per l'invito e per l'attenzione prestata sul tema, hanno ribadito lo stato di profondo disagio in cui versano gli abitanti di Torre a Mare, evidenziando, in particolare, le condizioni di pericolo per la loro incolumità determinate e dalla intensità del traffico veicolare e dalla velocità tenuta dai veicoli, che rendono estremamente pericolose le manovre di immissione nella strada e di uscita dalla stessa. Hanno ricordato anche i numerosi incidenti stradali verificatisi sul tratto stradale in questione, che peraltro, in alcuni casi, hanno provocato danni alle proprietà adiacenti la strada e minacciato l'incolumità degli stessi residenti. Hanno quindi riconosciuto che solo la realizzazione di una Variante potrà fornire una soluzione definitiva al problema, chiedendo però che, nel frattempo, vengano assunte iniziative concrete, anche drastiche, per contenere al massimo i disagi segnalati.

I predetti rappresentanti dei cittadini hanno anche colto l'occasione per suggerire alcuni possibili accorgimenti: dalla divisione della carreggiata in direzione Nord in due corsie separate da uno spartitraffico centrale, con conseguente canalizzazione dei veicoli, al ridimensionamento della stessa carreggiata ad una sola corsia, all'attivazione del Tutor.

Il Capo Compartimento dell'Anas e i rappresentanti dei due comandi di polizia presenti hanno sottolineato l'impraticabilità, sotto ogni profilo, primo fra tutti quello della stessa sicurezza



Prefettura di Bari

Ufficio Territoriale del Governo

Area III – Applicazione del Sistema Sanzionatorio Amministrativo, Affari Legali, Contenzioso e Rappresentanza in Giudizio

della circolazione stradale, delle proposte riguardanti la riduzione della carreggiata o la canalizzazione dei veicoli, mentre in relazione al Tutor hanno fatto notare che la sua attivazione richiederebbe tempi tecnici inconciliabili con la necessità di individuare soluzioni immediate al problema. Hanno tenuto a precisare inoltre che i tradizionali dispositivi di controllo elettronico della velocità non sono meno efficaci del Tutor, implicando peraltro il loro impiego una presenza costante o comunque più assidua delle forze di polizia.

La dott.ssa Bellomo ha illustrato quindi le modalità e i tempi di attuazione delle misure individuate per contenere i rischi e i disagi per gli utenti della strada e gli abitanti residenti nella zona, rimarcando che le stesse sono strettamente correlate tra di loro.

Ha fatto presente, in primo luogo, che nel tratto stradale in esame saranno rivisti i limiti di velocità, che verranno elevati dagli attuali 50 a 70 Km/h, precisando che, nell'occasione, saranno rimodulati anche i limiti esistenti nel tratto di strada che precede immediatamente quello di Torre a Mare, di guisa che la riduzione del limite da 110 km/h – stabilito in via generale su tutta l'arteria – a 70 Km/h avvenga gradualmente.

Ha riferito quindi che sul predetto tratto di strada saranno attivate postazioni di controllo elettronico della velocità presidiate dalle forze di polizia, evidenziando nondimeno che è allo studio l'ipotesi di installare dispositivi di controllo elettronico della velocità in sede fissa, omologati per poter funzionare anche senza la presenza degli agenti.

Ha chiarito poi che l'Ente proprietario della strada provvederà ad adeguare e potenziare la segnaletica stradale recante i limiti di velocità e quella di informazione sull'esistenza delle postazioni di controllo elettronico della stessa velocità.

Per quanto concerne la richiesta avanzata dai rappresentanti dei cittadini di potenziare l'illuminazione nel tratto stradale di Torre a Mare, l'ing. Marzi, nel precisare che a suo parere la stessa è sufficiente ed adeguata, si è riservato tuttavia di verificare la possibilità, sia sul piano tecnico sia su quello economico, di ulteriori interventi in tal senso.

Sempre l'ing. Marzi ha aggiornato i presenti sullo stato della progettazione relativa alla realizzazione della Variante di Torre a Mare. A tal riguardo ha fatto presente in *primis* che la Variante riguarda complessivamente un tratto di 18 chilometri, nell'ambito dei quali è ricompreso anche il tratto di strada in questione. Ha reso noto poi che il progetto preliminare è stato già approvato e che il definitivo si trova in Conferenza di servizi. Ha riferito quindi che i tempi presumibili per la conclusione dell'iter istruttorio sono di circa un anno. Ha aggiunto infine che allo stato l'opera non è coperta da finanziamento, facendo rilevare tuttavia che la stessa costituisce un'opera di interesse nazionale e che risulta inserita nei programmi quadro delle opere pubbliche sia a livello regionale che nazionale.



Prefettura di Bari
Ufficio Territoriale del Governo

Area III – Applicazione del Sistema Sanzionatorio Amministrativo, Affari Legali, Contenzioso e Rappresentanza in Giudizio

I rappresentanti dei cittadini, nel prendere atto di quanto riferito dal Capo Compartimento dell'Anas, hanno chiesto che il Prefetto valuti la possibilità, tenuto conto peraltro che la questione investe anche la sfera della sicurezza pubblica, di svolgere un'opera di sensibilizzazione verso gli enti competenti per una più celere realizzazione dell'opera.

Nell'assicurare che la Prefettura continuerà a seguire con estrema attenzione la problematica nonché l'iter procedurale diretto alla realizzazione della Variante, la dott.ssa Bellomo ha concluso l'incontro comunicando che nella prima metà del mese di maggio sarà convocata una nuova riunione sull'argomento per una prima valutazione congiunta sull'impatto e l'efficacia delle iniziative assunte.

Il verbalizzante
(Lapolla)